

Con la Five Gallery diventano tre gli spazi espositivi inaugurati a Lugano negli ultimi mesi

# Le nuove frontiere

*Nella Five Gallery di Igor Rucci artisti emergenti o ancora sconosciuti: un ruolo di talent scout che nel mondo dell'arte è molto importante per scovare i nuovi talenti*

di Gaia Regazzoni Jäggi

Tre gallerie d'arte contemporanea inaugurate negli ultimi tre mesi. Accade a Lugano dove, a partire dal mese di aprile, hanno aperto i battenti in ordine cronologico la Buchmann Galerie, la Cortesy Contemporary e infine la Five Gallery. Questo significa forse che Lugano si sta trasformando in una nuova capitale culturale? Sembra che la prossima apertura del Lac e la strategica posizione geografica stiano stimolando l'insediamento in città di gallerie d'arte conosciute a livello internazionale, fra cui anche la Sperone Westwater che da novembre ha una sede in via Nassa. Sull'onda di questi eventi di richiamo e omettendo una chiara distinzione fra i mercanti, i media locali puntano a lanciare una Lugano cosmopolita e futura mecca dell'arte. Di fatto, i curriculum professionali della Buchmann Galerie, di Cortesy Contemporary e della Five Gallery rappresentano tre approcci assolutamente diversi di posizionarsi sul mercato dell'arte.

## In città si insediano gallerie d'arte conosciute a livello internazionale

Alla soglia dei quarant'anni di attività la Buchmann Galerie si è ritagliata un ruolo primario nel panorama dell'arte contemporanea. Felix ed Elena Buchmann hanno allestito "esposizioni leggendarie di qualità museale" come le ha definite lo studioso Hans-Joachim Müller che ricorda Felix Buchmann come "un conoscitore che poteva restare a lungo accanto a qualcuno che osservava un'opera d'arte senza sentirsi in dovere di parlare". Transitata da San Gallo, Basilea e Colonia, la galleria è presente in Collina d'Oro da quindici anni e conta inoltre una sede a Berlino. Il fondatore di Cortesy Contemporary ha invece un'esperienza professionale imprenditoriale e gestionale nel settore finanziario. La sua passione per l'arte l'ha stimolato a costituire una collezione personale di opere dal Secondo dopoguerra a oggi e di lanciarsi nel nuovo ruolo di mercante. La Five Gallery pare essere coadiuvata da una società svizzera attiva nella com-



Un dipinto di Miguel Angel 'Belin' Belinchon esposto alla Five Gallery

WWW.BELIN.ES

pliance, nell'antiriciclaggio e nel whistleblowing. Il nuovo spazio luganese ha aperto le porte optando per una "formula espositiva insolita", come spiega il direttore Igor Rucci, ovvero la scelta di allestimento in "un appartamento d'epoca ampio e articolato con il vantaggio di presentare le opere come appariranno in un'abitazione e non immerse nel solito loft, garage o capannone". Un'affermazione inesatta se si pensa che in tutto il mondo si ha la possibilità di entrare in spazi assolutamente curati, funzionali e che sono un investimento da parte del promotore nel tentativo di offrire alle opere d'arte il miglior contesto per essere godute. Basti pensare alla nuova sede newyorchese voluta da Gian Enzo Spe-

rone e disegnata dal famoso architetto Norman Foster. L'inaugurazione della Five Gallery di Lugano si è svolta sull'arco di due serate che, a detta del promotore, avrebbero dovuto fungere da ponte di collegamento fra la recente inaugurazione della Biennale di Venezia e l'inizio di Art Basel, ossia la fiera d'arte più significativa a livello mondiale alla quale, peraltro, si annovera la presenza della Buchmann Galerie e di Sperone Westwater già da parecchi anni. La scuderia di Igor Rucci si compone di artisti emergenti o ancora sconosciuti cioè "non necessariamente già presenti, con quotazioni troppo alte, nel solito meccanismo commerciale dell'arte" e

che arrivano dai quattro angoli del mondo. Rucci si pone dunque nel mercato primario e il suo è un ruolo di talent scout. Nel mondo dell'arte si tratta di una figura molto importante dalla quale ci si aspetta la capacità di scovare i grandi talenti fra i giovani artisti, qualcuno che abbia fiuto soprattutto oggi quando l'offerta di artisti supera la qualità. La Five Gallery ha ideato una nuova strategia di "collezionismo che rende subito": chi investe nelle sue opere riceve un rendimento del 5% annuo per tre anni. Per incentivare questa nuova tendenza, la galleria luganese ha deciso di proporre, durante la prima mostra, opere con una palette di prezzo di vendita accessibile a un vasto pubblico.

## IL MERCATO

### I conoscitori d'arte

Fra i grandi talent scout del XX secolo è doveroso ricordare la gallerista americana Ileana Sonnabend. Soprannominata la regina dell'arte, il suo occhio infallibile e la sua grande capacità intuitiva l'hanno portata a compiere scelte che hanno determinato significativamente l'andamento del mercato mondiale dell'arte. La Sonnabend fa parte di quella cerchia di galleristi che condividevano un amore assoluto per l'arte. Erano avventurieri intellettuali, persone di grande cultura caratterizzate da sensibilità, senso di qualità, coscienza estetica e senso commerciale. Con questi galleristi l'artista aveva la possibilità di crescere e conseguire uno sviluppo professionale.

Al giorno d'oggi, invece, l'arte contemporanea pare essere diventata un bene rifugio, ecco perché si manifesta una corsa verso l'investimento, la remunerazione. C'è stato un passaggio di consegne e il potere è passato alla finanza. Il gallerista americano Larry Gagosian, soprannominato lo squalo, ne rappresenta una sintesi.

Quale impressione si può trarre da questo nuovo orientamento? Che l'avventura intellettuale è finita? Che legame si è venuto a creare fra artista, gallerista e collezionista? Le opere d'arte hanno solo un'importanza di status sociale? Il loro scopo è unicamente di sviluppare una visibilità mediatica?

Nell'introduzione al libro "Leo Castelli. L'italiano che inventò l'arte in America" (Castelvecchi, 2007), il critico d'arte Gillo Dorfles scrive: "In realtà non ho mai conosciuto critici migliori dei galleristi di talento, forse perché non riesco ad ammettere che una persona qualsiasi si possa mettere a comprare e vendere delle opere d'arte se non ha la sensibilità per farlo. Ma negli ultimi tempi mi capita spesso di pensare che sarebbe tutto molto diverso se i galleristi imparassero il vero segreto di Leo Castelli: l'amore per l'Arte, prima che per i soldi".

### La galleria

Five Gallery si trova in via Canova 7 a Lugano. Per ulteriori informazioni: [www.fivegallery.ch](http://www.fivegallery.ch) o 091 922 51 15. Le opere d'arte rimarranno in esposizione fino al 15 settembre.